

SETTIMANA DELL'OTTAVA DI NATALE

ANNO 14 – N° 52 27 DICEMBRE 2020

In occasione del Natale, proponiamo una riflessione che **Edith Stein** tenne nel **1931** per un gruppo dell'Associazione cattolica di Ludwigschafen .

IL MISTERO DEL NATALE

Natale. Questa semplice parola emana un fascino misterioso, cui ben difficilmente un cuore può sottrarsi. Ma per il cristiano - e in particolare per il cristiano cattolico - Natale è anche qualcos'altro. La stella lo guida alla mangiatoia col Bambino Gesù, che porta la pace in terra. [...]. Sì, quando la sera gli alberi di Natale luccicano e ci si scambiano i doni, una nostalgia inappagata continua a tormentarci e a spingerci verso un'altra luce splendente, fintanto che le campane della Messa di mezzanotte suonano e il miracolo della Notte Santa si rinnova su altari inondati di luci e di fiori : "E il Verbo si fece carne". Allora è il momento in cui la nostra speranza si sente beatamente appagata.

Ognuno di noi ha già sperimentato una simile felicità del Natale. Ma il cielo e la terra non sono ancora divenuti una cosa sola. La stella di Betlemme è una stella che continua a brillare anche oggi in una notte oscura. Già all'indomani del Natale la Chiesa depone i paramenti bianchi della festa e indossa il colore del sangue: Stefano, il protomartire, che seguì per primo il Signore nella morte, e i bambini innocenti, i lattanti di Betlemme e della Giudea, che furono ferocemente massacrati dalle rozze mani dei carnefici. "Rallegriamoci tutti nel Signore, perché è nato nel mondo il Salvatore! Oggi la vera pace è discesa dal Cielo." [Notre Dame - Paris] Che significa questo? Dov'è ora il giubilo delle schiere celesti, dov'è la beatitudine silente della notte santa? Dov'è la pace in terra? "Pace in terra agli uomini di buona volontà". Ma non tutti sono di buona volontà. Per questo il Figlio dell'eterno Padre dovette scendere dalla gloria del cielo, perché il mistero dell'iniquità aveva avvolto la terra. Le tenebre ricoprivano la terra, ed Egli venne come la luce che illumina le tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolto. A quanti lo accolsero Egli portò la luce e la pace; la pace col Padre celeste, la pace con quanti come essi sono figli della luce e figli del Padre celeste, e la pace interiore e profonda del cuore; ma non la pace con i figli delle tenebre. Ad essi il Principe della pace non porta la pace, ma la spada. Per essi Egli è la pietra d'inciampo, contro cui urtano e si schiantano. Questa è una verità grave e seria, che l'incanto del Bambino nella mangiatoia non deve velare ai nostri occhi. Il mistero dell'incarnazione e il mistero del male sono strettamente uniti. Alla luce, che è discesa dal cielo, si oppone tanto più cupa e inquietante la notte del peccato. Il Bambino protende nella mangiatoia le piccole mani, e il suo sorriso sembra già dire quanto più tardi, divenuto adulto, le sue labbra diranno: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e affaticati". Alcuni seguirono il suo invito. Così i poveri pastori sparsi per la campagna attorno a Betlemme che, visto lo

Alcuni seguirono il suo invito. Così i poveri pastori sparsi per la campagna attorno a Betlemme che, visto lo splendore del cielo e udita la voce dell'angelo che annunciava loro la buona novella, risposero pieni di fiducia: "Andiamo a Betlemme" e si misero in cammino; così i re che, partendo dal lontano Oriente, seguirono con la stessa semplice fede la stella meravigliosa. Su di loro le mani del Bambino riversarono la rugiada della grazia, ed essi "provarono una grandissima gioia". Queste mani danno e esigono nel medesimo tempo; voi sapienti deponete la vostra sapienza e divenite semplici come i bambini; voi re donate le vostre corone e i vostri tesori e inchinatevi umilmente davanti al Re dei re; prendete senza indugio su di voi le fatiche, le sofferenze e le pene che il suo servizio richiede. Voi bambini, che non potete ancora dare alcunché da parte vostra: a voi le mani del Bambino nella mangiatoia prendono la tenera vita prima ancora che sia propriamente cominciata; il modo migliore di impiegarla è quello di essere sacrificata per il Signore della vita.

"Seguitemi", così dicono le mani del Bambino, come più tardi diranno le labbra dell'uomo adulto. Così dissero esse al giovane amato dal Signore e che ora fa anche parte della schiera disposta attorno alla mangiatoia. E san Giovanni, il giovane dal cuore puro e semplice, lo seguì senza domandare: Dove? A che scopo? Abbandonò la barca del padre e andò dietro al Signore su tutte le sue strade, fino al Golgota.

"Seguimi", questo invito percepì anche il giovane Stefano. Egli seguì il Signore nella lotta contro le potenze

delle tenebre, contro l'accecamento della testarda mancanza di fede; gli rese testimonianza con le sue parole e col suo sangue; lo seguì anche nel suo spirito, nello spirito dell'amore, che combatte il peccato, ma ama il peccatore e intercede per l'assassino davanti a Dio anche in punto di morte.

Di fronte ad essi sta la notte dell'indurimento e dell'accecamento incomprensibile: gli scribi, che sono in grado di dare informazioni sul tempo e sul luogo in cui il Salvatore del mondo deve nascere, ma che non deducono alcun "Andiamo a Betlemme!"; il re Erode, che vuole uccidere il Signore della vita.

Di fronte al Bambino nella mangiatoia gli spiriti si dividono.

Egli è il Re dei re e il Signore della Vita e della morte, pronuncia il suo "Seguimi", e chi non è per lui è contro di lui. Egli lo pronuncia anche per noi e ci pone di fronte alla decisione di scegliere fra luce e tenebre.

CALENDARIO LITU	RGICO	DAL	28 DICEMB	RE AL 3 GENNAIO	
LUNEDÌ 28 DICEMBRE - III sett.	Schianno	8,30	S. Messa		
S. INNOCENTI MARTIRI - IV GIORNO DELL'OT- TAVA DI NATALE - festa - rosso	Morazzone	8,30	S. Messa		
Ger 31, 15-18. 20; Sal 123 (124); Rm 8, 14-21; Mt 2,	Gazzada	18,00	S. Messa		
13b-18					
A te grida, Signore, il dolore innocente. MARTEDÌ 29 DICEMBRE	C	0.00	C. B.4		
V GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE - bianco	Gazzada		S. Messa		
Mi 4, 1-4; Sal 95 (96); 1Cor 1, 1-10; Mt 2, 19-23	Morazzone		S. Messa		
Gloria nei cieli e gioia sulla terra.	Schianno	-	S. Messa		
MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE VI GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE - bianco Mi 4, 6-8; Sal 95 (96); 2Cor 1, 1-7; Lc 11, 27b-28	Lozza		S. Messa		
	Schianno		0 S. Messa		
Lode a te, Signore, re di eterna gloria.	Morazzone	20,30	S. Messa		
GIOVEDÌ 31 DICEMBRE VII GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE - bianco	Lozza	17,00	S. Messa per def. MA	RIA e FERRUCCIO	
Mi 5, 2-4a; Sal 95 (96); Gal 1, 1-5; Lc 2, 33-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra.	Schianno	anno 17,00 S. Messa e Te [Deum per RENATO, EVA e LUIGI TOMASINI;	
				GIULIO PAGANI	
	Morazzone		S. Messa e Te Deum per LUCIA BARDELLI		
	Gazzada	18,00	S. Messa e Te Deum		
VENERDÌ 1 GENNAIO	Morazzone	8,00	S. Messa PRO POPULO		
+ OTTAVA DEL NATALE	Schianno	8,30	S. Messa PRO POPULO		
NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE Solennità del Signore - rosso Nm 6, 22-27; Sal 66 (67); Fil 2, 5-11; Lc 2, 18-21 Dio ci benedica con la luce del suo volto.	Gazzada	10,00	S. Messa PRO POPULO		
	Lozza	10,00	S. Messa PRO POPULO		
	Morazzone	11,15	S. Messa per GIUSEPPE RIGANTI		
	Schianno	11,15	S. Messa PRO POPULO		
	Gazzada	18,00	S. Messa PRO POPULO		
SABATO 2 GENNAIO SS. BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO - memoria - <i>bianco</i>	Lozza	17,00	S. Messa per FRATTINI ANGELINA		
	Schianno	17,00	S. Messa per ROMANO CARRARO		
Dn 2, 26-35; Sal 97 (98); Fil 1, 1-11; Lc 2, 28b-32 // Lc	Morazzone	18,00	,00 S. Messa		
24, 13-35 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.	Gazzada	18,00	S. Messa		
DOMENICA 3 GENNAIO	Morazzone	zone 8,00 S. Messa PRO POPULO			
III e IV settimana anno B / anno I	Schianno		S. Messa PRO POPULO		
+ DOMENICA DOPO L'OTTAVA	Gazzada		S. Messa PRO POPULO		
DEL NATALE DEL SIGNORE	Lozza		S. Messa per PAOLO, PAOLA, ENRICO, APOLLONIA		
bianco	Morazzone		S. Messa PRO POPULO		
Sir 24, 1-12; Sal 147; Rm 8, 3b-9a; Lc 4, 14-22	Schianno		S. Messa PRO POPULO		
Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi.	Gazzada		S. Messa PRO POPULO		
Preghiamo per FRATTINI ANGELINA anni 98 (L), FIGNETTI GIUSEPPE anni 95 (M), SBRISSA GINO anni 91 (M) che sono tornati alla casa del Padre.					
·	allilli Millivi				
SBRISSA GINO		*	ni Posidente	Don Cino Casirali Basidanta	
·	Don Lui	gi Mila	ni – Residente Cell. 339.8286234	Don Gino Casiroli – Residente Tel. 0332.462689 Cell. 338.2928295	